

La villetta all'incrocio tra via Nicolai e via Silvio Pellico a Grumello

L'incendio. Hanno sfidato il fumo nero e le fiamme per salvare una signora intrappolata nel suo appartamento. Dopo essere riusciti a portarla all'aperto, hanno anche provato a spegnere l'incendio ormai fuori controllo, per poi lasciare il campo alle squadre dei Vigili del fuoco giunte sul posto. Gli eroi non avevano il mantello come nei film, avevano le maglie con il logo della L.M. Tecnologie dell'aria di Grumello del Monte, indossate dai dipendenti che, di fronte al rischio personale, non si sono tirati indietro e hanno messo le sorti dell'anziana davanti alle loro.

Grumello del Monte

Rogo in casa, anziana salvata dai dipendenti della ditta di fronte

La 95enne era intrappolata tra il fumo e le fiamme, la nipote ha lanciato l'allarme: gli operai della «L.M.» sono intervenuti

EMMA CRESCENTI

Tre intossicati

Tre persone intossicate, una casa inagibile e una famiglia sfollata, che fortunatamente sembrerebbe aver già trovato ospitalità da alcuni parenti. È il bilancio del rogo scoppiato in mattinata in una villetta all'incrocio tra via Nicolai e via Silvio Pellico a Grumello. Stando alle prime ricostruzioni, la scintilla sarebbe partita verosimilmente dall'inverter dell'impianto fotovoltaico collocato al piano terra dell'abitazione, nei locali accanto alla taverna dove viveva l'anziana, una 95enne che aveva avuto problemi alle gambe e faticava a fare le scale. Ad accorgersi del fumo è stata la nipote, che abita al primo piano assieme ai genitori.

> Dopo le verifiche l'abitazione è stata dichiarata inagibile a causa dei danni provocati dal fuoco e dal fumo, infiltratosi anche al primo piano

«Una donna urlava»

È scesa e ha provato a entrare nel locale al pianterreno dove vive la nonna, ma ha trovato la porta chiusa dall'interno. Oltre alla chiamata al 112, è partita anche la corsa disperata nelle aziende vicine per chiedere aiuto. «Ho sentito una donna che urlava, mi sono affacciato e ho visto i colleghi correre sul posto» racconta un dipendente della L.M., i cui uffici si affacciano proprio sulla villetta.

Trovata a terra

Dopo aver forzato la porta, lui e i colleghi sono riusciti a entrare, nonostante il fumo avesse ormai saturato tutti gli ambienti: un rischio che hanno corso senza pensarci due volte. Hanno trovato la donna stesa sul pavimento, intontita dal fumo e impossibilitata a muoversi. L'hanno presa di peso e portata fuori, in salvo, mentre il fuoco aveva già divorato mobili e arredi, oltre ad aver rotto i vetri di alcune finestre.

«Abbiamo provato a spegnere l'incendio con un estintore, poi abbiamo collegato i manicotti ai nostri idranti e abbiamo usato quelli fino all'arrivo dei soccorsi», ha continuato.

Sul posto, poco dopo, sono arrivate tre unità dei vigili del fuoco da Bergamo e da Palazzolo, oltre ai carabinieri e alle ambulanze da Adro e da Capriolo e all'automedica, che hanno subito prestato le prime cure all'anziana, visibilmente scossa.

L'anziana donna non ha riportato ferite, ma è stata trasportata in ospedale per accertamenti, vista la quantità di fumo inalato e la sua fragilità. Anche la figlia e la nipote, che si trovavano al piano superiore, sono state accompagnate in pronto soccorso in via preventiva, mentre proseguivano di spegnimento.

Il sindaco Caldara

Dopo le verifiche la casa è stata dichiarata inagibile a causa dei danni provocati dal fuoco e dal fumo, che si è infiltrato anche al primo piano. «Domani (oggi, ndr) procederemo con l'ordinanza di inagibilità», spiega il sindaco Floriano Caldara, giunto anche lui sul posto per accertarsi delle condizioni della famiglia e per ringraziare di persona i dipendenti della L.M.

Passato lo spavento, rimane infatti la consapevolezza che se oggi si parla di tragedia sfiorata è stato anche grazie a loro. «Nel nostro piccolo – continua il dipendente – siamo contenti di aver potuto fare la differenza, in un mondo in cui spesso tutti rimangono a guardare senza fare nulla. Il tempo non è solo denaro, ma anche poterlo mettere a disposizione degli altri. Qui poteva perdere la vita una persona».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Jac, c
«que
time
a Mi

Fondazi
retrati, l
turo de
incerto.
zione I
proda
gionale
me pr
Rosati
nistra)
sati de
Regio
venire
Nel
richia
la Fo
dem
d'Ar
con
nan
avre
re la
rien
to.
crit
zio
int
sti
di
ch
e
r
l